

COMUNE DI VILLA DEL CONTE

10 MAR 2017

PROT N 2005

COMUNE DI VILLA DEL CONTE

Provincia di Padova

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Castegnaro, Dott. Nicola



Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

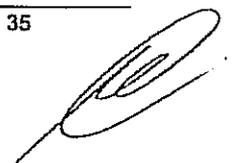
Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Non essendo alla data del presente parere ancora approvato il Rendiconto anno 2016, per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016.



Comune di Villa del Conte (PD)

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 9 del 08/03/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

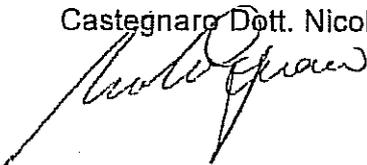
Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Villa del Conte che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 08/03/2017

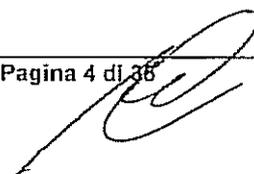
L'ORGANO DI REVISIONE

Castegnaro Dott. Nicola



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	14
6. La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna.....	16
8. Verifica della coerenza esterna.....	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	19
A) ENTRATE.....	19
B) SPESE.....	21
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	24
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	26
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	27
Fondo di riserva di competenza.....	29
Fondi per spese potenziali.....	30
Fondo di riserva di cassa.....	30
ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INDEBITAMENTO.....	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	34
CONCLUSIONI.....	35

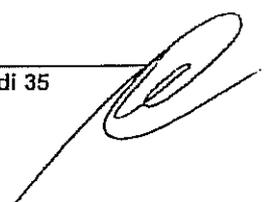


PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

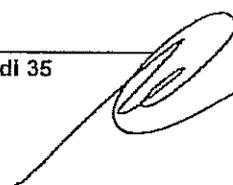
L'organo di revisione del Comune di Villa del Conte nominato con delibera consiliare n. 16 del 28.04.2016;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 03.03.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 01.03.2017 con delibera n. 18 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h)**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel "gruppo amministrazione pubblica" (GAP) di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce e ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;



- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
 - necessari per l'espressione del parere:
 - n) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - q) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - r) la proposta di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali è contenuta nella delibera di Giunta Comunale n. 18 del 01.03.2017 di approvazione dello schema di bilancio di previsione per il triennio 2017-2019;
 - s) // piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - t) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
 - u) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
 - v) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
 - w) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
 - x) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - y) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
 - viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;



- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2017 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 16.11.2016

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 14 del 28.04.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del precedente organo di revisione formulata in data 07.04.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	317.783,22
di cui:	
a) Fondi vincolati	124.031,03
b) Fondi accantonati	55.812,90
c) Fondi destinati ad investimento	36.362,49
d) Fondi liberi	101.576,80
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	317.783,22

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.
Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali, fatto salvo quanto più avanti specificato nell'apposito paragrafo in ordine ai contenziosi pendenti.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	700.680,92	484.655,91	865.761,01
Di cui cassa vincolata	243.138,90	120.219,51	120.219,51
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREV.2017	PREV.2018	PREV.2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	33.009,62	8.915,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	669.294,78	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	188.947,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.843.732,00	1.826.436,00	1.826.436,00	1.826.436,00
2	Trasferimenti correnti	127.199,00	118.480,00	114.953,00	111.158,00
3	Entrate extratributarie	389.399,00	236.360,00	225.950,00	225.950,00
4	Entrate in conto capitale	1.295.442,16	230.000,00	180.000,00	174.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	245.000,00	0,00
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.000.600,00	1.000.600,00	1.000.600,00	1.000.600,00
Tot.		5.646.372,16	4.401.866,00	4.582.939,00	4.328.642,00
	Totale generale delle entrate	6.537.623,56	4.410.781,00	4.582.939,00	4.328.642,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT.	DENOMINAZIONE		PREV.DEF. 2016	PREV.2017	PREV.2018	PREV.2019
	DISAVANZO DI AMM.NE		0,00			
1	Spese correnti	previsioni di competenza	2.181.148,41	2.006.039,00	1.981.199,00	1.972.341,00
		di cui già impegnate*	0,00	69.514,06	9.872,71	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	8.915,00	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	previsioni di competenza	2.082.341,94	130.500,00	359.273,00	117.631,00
		di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Prestiti	previsioni di competenza	283.533,21	283.642,00	251.867,00	248.070,00
		di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto/cassiere	previsioni di competenza	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00
		di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	previsioni di competenza	1.000.600,00	1.000.600,00	1.000.600,00	1.000.600,00
		di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DEI TITOLI	previsioni di competenza	6.537.623,56	4.410.781,00	4.582.939,00	4.328.642,00
		di cui già impegnate*	0,00	69.514,06	9.872,71	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	8.915,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsioni di competenza	6.537.623,56	4.410.781,00	4.582.939,00	4.328.642,00
		di cui già impegnate*	0,00	69.514,06	9.872,71	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	8.915,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate in quanto non si è creato né disavanzo né avanzo tecnico

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso

dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Nella sezione di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 non sono iscritti stanziamenti coperti da Fondo pluriennale vincolato.

Il Revisore raccomanda la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla corretta reimputazione di residui passivi coperti dal FPV.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	865.761,01
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.954.749,39
2	Trasferimenti correnti	134.071,51
3	Entrate extratributarie	281.443,65
4	Entrate in conto capitale	1.214.263,34
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	56.150,47
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	990.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.001.253,22
	TOTALE TITOLI	5.631.939,59
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.497.700,60

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
TITOLI		
1	Spese correnti	2.222.025,12
2	Spese in conto capitale	1.570.725,77
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	403.018,98
5	Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere	990.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.007.938,70
	TOTALE TITOLI	6.193.708,57
	SALDO DI CASSA	303.992,02

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa di complessivi euro 865.761,01 comprende la cassa vincolata per euro 120.219,51.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RIPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLO	RESIDUI	PREVISIONI ANNO 2017	TOTALE	PREV. DI CASSA
	Fondo di cassa all'1/1/esercizio di riferimento		865.761,01		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	318.313,39	1.826.436,00	2.144.749,39	1.954.749,39
2	Trasferimenti correnti	60.155,54	118.480,00	178.635,54	134.071,51
3	Entrate extratributarie	65.093,65	236.350,00	301.443,65	281.443,65
4	Entrate in conto capitale	984.263,34	230.000,00	1.214.263,34	1.214.263,34
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	56.158,47	0,00	56.158,47	56.158,47
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	653,22	1.000.600,00	1.001.253,22	1.001.253,22
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.484.637,61	4.401.866,00	5.886.503,61	5.631.939,58

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
1	Spese correnti	485.326,12	2.006.039,00	2.491.365,12	2.222.025,12
2	Spese in conto capitale	1.454.225,77	130.500,00	1.584.725,77	1.570.725,77
3	Spese per incremento attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Prestiti	119.376,98	283.642,00	403.018,98	403.018,98
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto/cassiere	0,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	7.338,70	1.000.600,00	1.007.938,70	1.007.938,70
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.066.267,57	4.410.781,00	6.477.048,57	6.193.708,57

	SALDO CASSA			590.544,96	303.992,02
--	--------------------	--	--	-------------------	-------------------

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	8.915,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00-2.00-3.00	(+)	2.181.266,00	2.167.339,00	2.163.542,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.006.039,00	1.981.199,00	1.972.341,00
<i>di cui:</i>				
<i>fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		11.700,00	14.200,00	16.670,00
E) Spese Titolo 2.04 Altri investimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 Quote di capitale amm.lo dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	283.642,00	251.867,00	248.070,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale(G=A-AA+B+C-D-E-F)		-99.500,00	-65.727,00	-56.869,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	99.500,00	65.727,00	56.869,00
L) Entrate di parte di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipate dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E. 4.02.06.00.000				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U 2.04.00.00.000				

L'importo di euro 99.500,00. di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite dai proventi per il rilascio di permessi a costruire.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese **non ricorrenti** (si indica solo gli importi che superano la media dei cinque anni precedenti).

Verifica media delle voci evidenziate al Revisore:

Contributo permessi a costruire	
Anno 2012	€ 142.000,00
Anno 2013	€ 161.118,00
Anno 2014	€147.155,04
Anno 2015	€ 157.267,46
Anno 2016	€ 125.083,00
Totale	€ 732.623,50
Media ultimi 5 anni	€ 146.524,70



Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	180.000,00	180.000,00	174.500,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
TOTALE	180.000,00	180.000,00	174.500,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre			
TOTALE	-	-	-

Non risultano spese del titolo 1° definibili "non ricorrenti" in base alle indicazioni sopra riportate.

Al Revisore è stato esposto che le Entrate non ricorrenti (in quanto eccedenti la media del quinquennio) sopra indicate verranno in parte destinate alla voce "Oneri destinati a spese correnti nel rispetto dell'art. 1 comma 737 della Legge 208/2015" ossia alla manutenzione del patrimonio per i seguenti importi.

Anno 2017 euro 99.500,00

Anno 2018 euro 65.727,00

Anno 2019 euro 56.869,00

(Per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico, possono essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche).

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	8.915,00		
Titolo 1	1.826.436,00	1.826.436,00	1.826.436,00
Titolo 2	118.480,00	114.953,00	111.156,00
Titolo 3	236.350,00	225.950,00	225.950,00
Titolo 4	230.000,00	180.000,00	174.500,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.420.181,00	2.347.339,00	2.338.042,00

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1 al netto FCDE	1.994.339,00	1.966.999,00	1.955.671,00
Titolo 2	130.500,00	359.273,00	117.631,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	2.124.839,00	2.326.272,00	2.073.302,00
Differenza	295.342,00	21.067,00	264.740,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito Internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) ed approvato con delibera n. 17 del 01/03/2017.

Sul DUP approvato l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 08 del 06/03/2017

Il DUP sottoposto a parere:

- si compone di due sezioni, la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

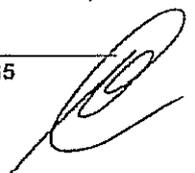
7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n 120 del 20.10.2016

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;



- c) circa la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori), la stessa non risulta presente nel DUP sottoposto al revisore;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Il Revisore raccomanda l'integrazione del DUP con quanto indicato al precedente punto c.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 5 in data 01.12.2016. ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Non è stato adottato.

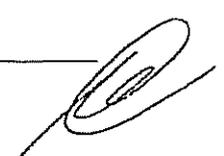
7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Nel corso del triennio non sono previste alienazioni immobiliari, così come risulta dalla nota 24.02.2017 nr, 1591 a firma del Responsabile del Settore Tecnico e pertanto non è stato redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 comma 1 della Legge 133/2008.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica. Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.



Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8.915,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	8.915,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.826.436,00	1.826.436,00	1.826.436,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica	(+)	118.480,00	114.953,00	111.156,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	236.350,00	225.950,00	225.950,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	230.000,00	180.000,00	174.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.006.039,00	1.981.199,00	1.972.341,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	11.700,00	14.200,00	16.670,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.994.339,00	1.966.999,00	1.955.671,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	130.500,00	359.273,00	117.631,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	130.500,00	359.273,00	117.631,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (L=L1+L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)				
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		295.342,00	21.067,00	264.740,00

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

Il servizio di gestione dei rifiuti è esternalizzato al Consorzio Bacino PD 1 che gestisce anche la relativa tariffa.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2015 *	RESIDUO 2015 *	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
ICI	32.612,80	9.145,70	1.000,00	1.000,00	1.000,00
IMU	133.619,68	88.578,29	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TASI			29.000,00	29.000,00	29.000,00
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	166.232,48	97.723,99	90.000,00	90.000,00	90.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			8.851,00	10.748,00	12.645,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Nelle pagine seguenti è esposto un apposito paragrafo in merito al funzionamento del calcolo per gli stanziamenti del FCDE, a cui si rimanda.

Nello specifico della voce ivi considerata, dall'analisi dei dati accertati e riscossi del quinquennio 2011-2015 emerge una percentuale di riscosso del 85,95% e pertanto una percentuale di non riscosso del 14,05%.

Applicando tale percentuale al valore previsto per gli anni considerati circa la voce Entrate da recupero evasione fiscale, nonché considerando le deroghe previste per gli stanziamenti anni 2017 (70% della quota) e 2018 (85% della quota), risulta la quota indicata destinata ad alimentare il FCDE.

Si raccomanda di proseguire con una incisiva azione sia di accertamento che di recupero delle entrate oggetto di evasione tributaria.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il

seguinte:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Illuminazione votiva	17.000,00	17.500,00	97,14286
Servizi scolastici	7.500,00	14.500,00	51,72414
Attività sportive	11.000,00	12.000,00	91,66667
Servizi com.li vari	900,00	1.000,00	90
TOTALE	36.400,00	45.000,00	80,88889

L'organo esecutivo con deliberazione n. 13 del 01.03.2017 ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 80,89%.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
Attività sportive	11.000,00	1.081,00	11.000,00	1.314,00	11.000,00	1.545,00
TOTALE	11.000,00	1.081,00	11.000,00	1.314,00	11.000,00	1.545,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, come indicati al paragrafo precedente (percentuale non riscosso 14,05%; 2017 al 70%; 2018 al 85%; 2019 al 100%).

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 1.081,00.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Il servizio di polizia locale è stato esternalizzato all'Unione "Federazione dei comuni del Camposampierese" che trasferisce all'ente una quota dei proventi da sanzioni amministrative, previsti per il 2017 in :

euro 13.242,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del Cds

euro 31.322,00 per le sanzioni ex art. 142 comma 12 bis del Cds

La destinazione di tali proventi è approvata con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 01.03.2017.

Tali somme sono destinate al finanziamento di spese di cui al titolo I nel rispetto dei vincoli di destinazione.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua *percentuale di destinazione alla spesa corrente* confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	spesa corrente	% spesa corrente
2016	125.083,00	71.342,00	57,03%
2017	180.000,00	99.500,00	55,27%
2018	180.000,00	65.727,00	35,51%
2019	174.500,00	56.869,00	32,58%

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi Istituzionali	1 - Organi Istituzionali	1	50.138,00	49.500,00	49.000,00	49.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Segreteria generale	1	85.151,00	76.880,00	76.380,00	76.380,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	156.652,79	94.820,00	83.240,00	83.240,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
		3	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	68.222,07	52.270,00	54.783,00	54.783,00

Comune di Villa Del Conte

		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	28.214,43	2.430,00	0,00	0,00
		2	1.023.677,99	0,00	0,00	0,00
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	248.008,77	208.560,00	194.870,00	194.870,00
		2	70.836,80	62.000,00	0,00	0,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	99.334,56	81.100,00	80.093,00	80.093,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	0,00	0,00	14.500,00	14.500,00
		2	33.471,00	19.500,00	0,00	0,00
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	1	75.103,93	2.100,00	2.100,00	2.100,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	395.234,92	507.767,00	489.901,00	485.885,00
		2	2.317,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 1		2.336.363,26	1.156.927,00	1.044.867,00	1.040.851,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	0,00	0,00	0,00	0
		2	0,00	0,00	0,00	0
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	1.000,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
		2	0,00	0,00	0,00	0
	Totale Missione 3		1.000,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	76.725,47	67.760,00	67.100,00	67.100,00
		2	93.309,29	2.000,00	0,00	0
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	36.788,00	42.500,00	42.200,00	42.200,00
	7- Diritto allo studio	1	27.350,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
	Totale Missione 4		319.172,76	224.260,00	221.300,00	221.300,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	500,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	2 - Attività culturali, Interv sett cultura	1	40.787,85	9.400,00	9.400,00	9.400,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 5		41.287,85	11.400,00	11.400,00	11.400,00
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	51.231,00	35.710,00	35.510,00	35.310,00
		2	44.475,51	0,00	0,00	0,00
	2 - Giovani	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6		95.706,51	35.710,00	35.510,00	35.310,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7		0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	0,00	0,00	0,00	0
		2	49.745,80	45.000,00	0,00	0
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	0,00	0,00	0,00	0,00

Comune di Villa Del Conte

		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8		49.745,80	45.000,00	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	61.024,28	72.080,00	71.300,00	70.484,00
		2	103.097,69	0,00	0,00	0
	3 - Rifiuti	1	0,00	0,00	0,00	0
		2	31.500,00	0,00	0,00	0
	4 - Servizio idrico integrato	1	10.737,54	8.430,00	6.519,00	4.498,00
		2	2.000,00	0,00	0,00	0,00
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9		211.859,51	84.010,00	81.319,00	78.482,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	260.045,44	254.358,00	249.357,00	246.379,00
		2	127.66,39	0,00	349.273,00	107.631,00
	Totale Missione 10		387.706,83	254.358,00	598.630,00	354.010,00
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	0,00	0,00	0,00	0
		2	0,00	0,00	0,00	0
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1	0,00	0,00	0,00	0
		2	0,00	0,00	0,00	0
	Totale Missione 11		0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	428,65	2.500,00	2.000,00	2.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0
	2- Interventi per disabilità	1	0,00	0,00	0,00	0
		2	0,00	0,00	0,00	0
	3- Interventi per anziani	1	14.840,00	14.400,00	14.400,00	14.400,00
		2	0,00	0,00	0,00	0
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	0,00	0,00	0,00	0
		2	0,00	0,00	0,00	0
	5 - Interventi per le famiglie	1	59.846,50	64.800,00	64.400,00	64.400,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	10.890,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	143.580,00	152.800,00	152.800,00	152.800,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	100,00	0,00	0,00	0
9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	48.463,50	39.020,00	35.456,00	34.159,00	
	2	130.598,47	0,00	8.000,00	8.000,00	

	Totale Missione 12		408.747,12	284.520,00	288.056,00	286.759,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	0,00	0,00	0,00	0
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	3 - Ricerca e innovazione	1	0,00	0,00	0,00	0
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	1.100,00	0,00	0,00	0
	Totale Missione 14		2.100,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		2				
	2 - Formazione professionale	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Sostegno all'occupazione	1	10.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Totale Missione 15		11.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
16 - Agricoltura, polit. agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Caccia e pesca	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	369.651,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 17		369.651,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ. locali	1 - Relazioni finanz. con altre aut. Terr.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	9.910,00	15.734,00	22.270,00	22.270,00
	2 - FCDE	1	16.919,71	11.700,00	14.200,00	16.670,00
	3 - Altri fondi	1	1.820,00	6.820,00	16.820,00	16.820,00
	Totale Missione 20		28.649,71	34.254,00	53.290,00	55.760,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		0,00	0,00	0,00	0
	2 - Quota capit mutui	4	283.533,21	283.642,00	251.867,00	248.070,00
	Totale Missione 50		283.533,21	283.642,00	251.867,00	248.070,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic. tesoreria	5	990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00
	Totale Missione 60		990.000,00	990.000,00	990.000,00	990.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	1.000.600,00	1.000.600,00	1.000.600,00	1.000.600,00
	Totale Missione 99		1.000.600,00	1.000.600,00	1.000.600,00	1.000.600,00
TOTALE SPESA			6.537.623,56	4.410.781,00	4.582.939,00	4.328.642,00

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	2016	2017	2018	2019
101 redditi da lavoro dipendente	654.039,03	551.974,00	533.953,00	533.953,00
102 imposte e tasse a carico ente	78.248,20	60.691,00	57.903,00	57.903,00
103 acquisto beni e servizi	642.815,80	608.218,00	577.394,00	577.394,00
104 trasferimenti correnti	541.999,38	570.710,00	589.110,00	589.110,00
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	96.717,99	85.137,00	73.549,00	62.221,00
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive entrate	2.205,00	45.000,00	43.000,00	43.000,00
110 altre spese correnti	61.193,60	84.309,00	106.290,00	108.760,00
TOTALE	2.077.219,00	2.006.039,00	1.981.199,00	1.972.341,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 16.378,74
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 849.262,00
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale nr. 5 in data 01/12/2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	691.610,00	551.974,00	533.953,00	533.953,00
Spese macroaggregato 103	4.800,00	19.100,00	5.100,00	5.100,00
Irap macroaggregato 102	45.499,00	34.531,00	33.743,00	33.743,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: F.do per aumenti contrattuali		5.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre spese: Federazione dei Comuni del Camposampierese	130.944,00	129.403,73	129.403,73	129.403,73
Altre spese: Convenzione ufficio segretario		39.000,00	39.000,00	39.000,00
Totale spese di personale (A)	872.853,00	779.008,73	756.199,73	756.199,73
(-) Componenti escluse (B)	53.591,00	38.621,97	48.119,23	48.119,23
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	819.262,00	740.386,76	708.080,50	708.080,50
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 6.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010. (L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	752,00	80,00%	150,40	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	500,00	50,00%	250,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	5.598,00	50,00%	2.799,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
TOTALE	6.850,00		3.199,40	2.100,00	2.100,00	2.100,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc. siano accertate per l'intero importo del credito.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1826.436,00	12.644,00	12.644,00	0,00	0,6922772
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	18.480,00	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	236.350,00	4.026,00	4.026,00	0,00	1,703408
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	230.000,00	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 6 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00				
TOTALE GENERALE	2.411.266,00	16.670,00	16.670,00	0,00	0,691338
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.312.66,00	16.670,00	16.670,00	0,00	0,7242351
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	230.000,00	0,00	0,00	0,00	0

Stanziamento di bilancio minimo obbligatorio: **70%** di euro 16.670,00 pari ad euro 11.669,00

Stanziamento di bilancio in base a deroga prevista per Legge: euro 11.670,00

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1826.435,00	2.644,00	2.644,00	0,00	0,6922772
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	14.953,00	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	225.950,00	4.026,00	4.026,00	0,00	1,7818101
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 6 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00				
TOTALE GENERALE	2.347.339,00	16.670,00	16.670,00	-0,00	0,710466
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.167.339,00	6.670,00	6.670,00	0,00	0,768458
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0

Stanziamiento di bilancio minimo obbligatorio: 85% di euro 16.670,00 pari ad euro 14.169,50
 Stanziamiento di bilancio in base a deroga prevista per Legge: euro 14.200,00

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1826.436,00	2.644,00	2.644,00	0,00	0,6922772
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	111.156,00	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	225.950,00	4.026,00	4.026,00	0,00	1,7818101
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	174.500,00	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00				
TOTALE GENERALE	2.338.042,00	16.670,00	16.670,00	0,00	0,71299
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.163.542,00	6.670,00	6.670,00	0,00	0,7704958
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	174.500,00	0,00	0,00	0,00	0

Stanziamiento di bilancio minimo obbligatorio: 100% di euro 16.670,00
 Stanziamiento di bilancio: euro 16.670,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 15.734,00 pari allo 0,78% delle spese correnti (2.006.039,00);
 anno 2018 - euro 22.270,00 pari allo 1,12% delle spese correnti (1.981.199,00);
 anno 2019 - euro 22.270,00 pari allo 1,12% delle spese correnti (1.972.341,00);

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco	1.820,00	1.820,00	1.820,00
TOTALE	1.820,00	1.820,00	1.820,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

In merito ai contenziosi in essere, al Revisore è stata messa a disposizione una relazione dello studio legale incaricato dall'Ente dal quale emergono vari contenziosi la maggior parte dei quali indicati come "definiti" dal legale. Rimangono tuttavia due contenziosi, di cui uno in attesa di udienza per la precisazione delle conclusioni avanti al Giudice di Pace e l'altro in attesa di fissazione udienza di discussione avanti al TAR: da quanto appreso, trattasi di cause in cui il Comune è convenuto relativamente al tardivo svincolo di polizze assicurative in ordine al realizzo di opere di urbanizzazione, svincolo comunque avvenuto alla data odierna. Non è del tutto chiaro se in esito a dette cause il Comune possa rischiare eventuali richieste di risarcimenti danni.

In via del tutto precauzionale, il Revisore invita l'Ente nella persona del Responsabile individuato a svolgere una disamina approfondita del contenzioso evidenziato al fine di verificare l'esistenza di possibili conseguenti richieste di risarcimento danni a carico dell'Ente stesso, provvedendo conseguentemente ad un adeguamento del Fondo Rischi vincolando all'occorrenza quota parte del presumibile avanzo di amministrazione da rendiconto 2016.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) ed ammonta ad euro 15.734,00.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2015, e tale documento è stato pubblicato nel sito internet di ogni organismo partecipato.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della Legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs 175/2016)

Dai dati pubblicati nei vari siti internet delle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 30.03.2015 ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014 un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con una relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Successivamente con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 29.03.2016 è stata approvata la Relazione del Sindaco conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate. Nella Relazione il Sindaco ha preso atto del Piano operativo di razionalizzazione delle società approvato nel 2015 dal quale risultava che l'Ente deteneva due partecipazioni dirette in ETRA SPA e SE.T.A SPA. E' stata decisa la dismissione della partecipazione in SETA spa (società composta da un consiglio di amministrazione e da un numero di dipendenti pari a 0).

La deliberazione con allegata relazione è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet dell'Amministrazione.

Etra spa ha comunicato con lettera datata 8 febbraio 2017, agli atti ufficio protocollo comunale n. 1113, che con atto del notaio Giuseppe Fietta di Bassano del Grappa in data 22.12.2016, n. 217176 Rep. N. 80466 Racc. è stato ultimato il progetto di fusione per incorporazione delle società Altopiano Servizi srl, Brenta Servizi spa e SE.T.A. SPA in ETRA spa.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

L'ammontare delle spese in conto capitale pari a:

€ 130.500,00 per l'anno 2017

€ 359.273,00 per l'anno 2018

€ 117.631,00 per l'anno 2019

sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni	50.000,00		
contributo per permesso di costruire	80.500,00	114.273,00	117.631,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche			
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui		245.000,00	
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
totale	130.500,00	359.273,00	117.631,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati, per gli anni 2017-2019, altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli **interessi passivi** compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019
Interessi passivi	85.137,00	73.549,00	62.221,00
entrate correnti *	2.373.460,02	2.373.460,02	2.373.460,02
% su entrate correnti	3,68%	3,09%	2,62%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

* Rendiconto penultimo anno precedente

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 85.137,00 è congrua e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	2.351.383,15	2.067.849,94	1.784.207,94	1.532.340,94
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	283.533,21	283.642,00	251.867,00	248.070,00
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	2.067.849,94	1.784.207,94	1.532.340,94	1.284.270,94

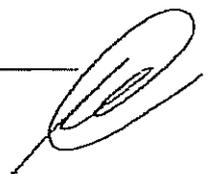
Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	96.717,99	85.137,00	73.549,00	62.221,00
Quota capitale	283.533,21	283.642,00	251.867,00	248.070,00
Totale	380.251,20	368.779,00	325.416,00	310.291,00

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali, tenuto conto delle raccomandazioni esposte in ordine alla necessità di stimare quanto prima il rischio soccombenza ed eventuale possibile richiesta risarcimenti danni collegati ai contenziosi in essere e conseguentemente se necessario adeguare il fondo passività potenziale anche mediante vincolo da disporre sul presumibile avanzo di amministrazione da rendiconto 2016.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, raccomandando il rispetto di un crono programma dei pagamenti da tenere aggiornato, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i proventi da concessioni edilizie (OO.UU.).

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

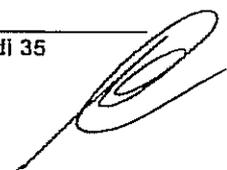
Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma



712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Nicola Castegnaro

